



CAMPOBASSO. Nel braccio di ferro fra il governatore Frattura e il rettore Palmieri interviene la Cgil: "Non è il tempo delle barricate". La Federazione lavoratori della conoscenza, in particolare, segnala che l'aumento delle tasse universitarie sarebbe una iattura. Ma allo stesso tempo chiede al presidente della Regione e alla giunta di "contrastare insieme a noi" le affermazioni del ministro Giannini che ha bacchettato l'ateneo molisano e quello lucano in un vertice recente con gli assessori, fra cui Michele Petrarola.

Quasi 300 dipendenti tecnici-amministrativi, oltre 200 tra ricercatori e docenti a cui si aggiunge l'indotto dei servizi per la gestione delle strutture e quello che più complessivamente si sviluppa attorno alla presenza di circa 8.500 studenti. Fra le altre cose la Cgil segnala gli affitti, le mense convenzionate, le attività di ristorazione. Numeri importanti, quelli generati dall'Università, soprattutto in considerazione della martoriata situazione economica molisana.



Unimol-Regione, la Cgil media "Si apra un confronto costruttivo"

La Flc: una iattura l'aumento delle tasse e il governatore risponde al ministro che paventa chiusure

La Flc in proposito ricorda di aver evidenziato più volte la necessità di un confronto programmatico teso ad "organizzare un'adeguata offerta formativa in regione che ponesse al centro dell'attenzione il ruolo strategico da attribuire all'Università anche attraverso una razionalizzazione delle risorse". Partendo da questa premessa giudica una iattura l'annuncio di innalzamento della tassazione che "potrebbe anche scoraggiare le famiglie ad investire sul futuro dei propri figli in un ateneo a rischio sopravvivenza e che non si proporrebbe 'concorrenziale' dal punto di vista dei costi". La Federazione ne ha pure per Frattura. A lui ricorda che "affermare che le cose non funzionano e richiamare le attuali autorità accademiche ai propri ruoli e alle proprie funzioni dovrebbe essere prerogativa di chi non ha ricoperto ruoli in passato" mentre in-

vece "lo stesso Paolo Di Laura Frattura ha ricoperto ruoli di rilievo in diversi consessi accademici anche regionali (consiglio di amministrazione universitario, Unimol Management) come delegato della Regione e come rappresentante di Unioncamere". La Cgil, dunque, sollecita Palazzo Vitale ad esprimersi "sulle affermazioni del ministro all'Istruzione Giannini che parla di chiusure di atenei come quello molisano. Contrasti, insieme a noi, queste indicazioni con parole e con fatti conseguenti. Il Molise in questa fase ha bisogno di coesione sociale per superare l'eccezionalità del momento derivante anche dalla crisi stringente che attraversa tutti i settori, compreso quello della conoscenza. I docenti, i ricercatori, i precari, i lavoratori dell'Università del Molise, gli studenti, le loro famiglie, il territorio aspettano risposte ed atti concreti" conclude la Flc Cgil che ribadisce "la disponibilità ad essere parte attiva di un processo, improcrastinabile, che dia certezze per il futuro di una parte importantissima dell'intera regione: la sua Università".